

TILIA CORDATA MILL.
TILIA PLATYPHYLLOS SCOP. (TIGLI)

* *Alberto Bianchi*



Foto di R. Longo

Tilia cordata

***Tilia cordata* Mill.**
***Tilia platyphyllos* Scop. (Tigli)**

Ordine: Malvales

Famiglia: Tiliaceae

Etimologia: *Tilia*, dal greco “ptilon” = ala, si riferisce alla caratteristica brattea del peduncolo che porta le infiorescenze e i relativi frutti;

Altre denominazioni:

Tilia cordata (Sin.: *Tilia ulmifolia* Scop., *Tilia parvifolia* Ehrh.): Tilioel, Tiglio selvatico, Tiglio riccio, Tiagin, Tej, Tegghio, Urmo tiglia. Winterlinde (ted.), Linden tree (ingl.), Tilleul (fr.), Tilio (spagn.).

Tilia platyphyllos (Sin.: *Tilia grandifolia* Ehrh.): Tiglio nostrano, Tiggju, Tii, Tel, Teja, Tiglio femmina, Teglia. Sommerlinde (ted.).

DESCRIZIONE BOTANICA	<p><i>Tilia cordata</i>: albero a foglia caduca alto fino a 25 m (fino a 40 m per <i>Tilia platyphyllos</i>) che può arrivare anche a 1000 anni di età.</p> <p>Foglie: cuoriformi glabre, glauche sulla pagina inferiore, con peli bruni negli angoli delle nervature (in <i>Tilia platyphyllos</i> sono biancastri) a margine seghettato, apice acuminato e picciolo glabro in <i>T. cordata</i> e pubescente in <i>T. platyphyllos</i>.</p> <p>Fiori: odorosi giallo-verdognoli riuniti in infiorescenze corimbose pendule 5-10 fiori (in <i>Tilia platyphyllos</i> 2-5 fiori), il cui peduncolo è parzialmente inserito a un'ampia brattea, la quale funge da paracadute una volta che i frutti sono maturi favorendo la disseminazione; 5 sepali, 5 petali non saldati, numerosi stami e ovario relativamente grande e peloso.</p> <p>Frutti: sferici con pericarpo legnoso e 4-5 costolature sporgenti in <i>Tilia platyphyllos</i>, con pericarpo fragile e costolature appena visibili in <i>Tilia cordata</i>.</p>
HABITAT	Diffuso in tutta Europa; boschi di latifoglie di pianura e collinari nella zona submontana e montana delle Alpi e qui e là nell'Appennino (0-1400 m).
FIORITURA	Maggio-giugno.
NOTE COLTURALI	Predilige terreni freschi, profondi, in ambienti soleggiate; i tigli sono adatti per alberare i grandi viali di parchi e di città, i giardini dove, oltre all'intenso profumo, producono zone d'ombra.
DROGA	<p>La droga è costituita dalle infiorescenze con relative brattee; si utilizzano anche corteccia, linfa e legno.</p> <p>Tempo balsamico Giugno-luglio, all'inizio della fioritura.</p> <p>Componenti principali Flavonoidi, soprattutto glicosidi della quercetina (rutina, iperoside, quercitrina, isoquercitrina) e del kaempferolo (astragalina). Mucillagine costituita per lo più da arabinogalattani; tannini, leucoantocianidine, acido caffeico, acido p-cumarico e clorogenico, olio essenziale con alcani, monoterpene e farnesolo, geraniolo, eugenolo, come principi aromatizzanti.</p> <p>Conservazione e trasformazione I fiori vanno essiccati in strati sottili all'ombra e in luogo aerato; si conservano in vasi di vetro al riparo da luce e umidità.</p> <p>Forma d'impiego Tisana, tintura, tintura oleosa. Disponibile sul mercato erboristico italiano in bustine-filtro, estratto standardizzato in capsule (PhytoTrex Tiglio); è alla base della Specie composta al Tiglio del Formulario Nazionale della IX F.U.I. e rientra in una specialità sedativa (Bramserene).</p>
PROPRIETÀ E IMPIEGHI	<p>Proprietà Sedative, antispastiche, diaforetiche, diuretiche, emollienti, lenitive, decongestionanti, ipotensive.</p> <p>Impieghi terapeutici Uso interno. Viene soprattutto impiegato come sedativo della tosse per catarrhi delle vie aeree, come diaforetico nelle malattie febbrili. Uso esterno. Per sciacqui, lavaggi, gargarismi, per irritazioni della cute e delle mucose orale e faringea.</p> <p>Altri impieghi In cosmesi per preparare tinture, creme, bagnoschiuma. Il legno è ricercato per lavori d'intaglio, tavole da disegno, oggetti domestici; con le fibre della corteccia si fanno stuoie, sacchi, ecc.</p> <p>Usi popolari Come diuretico, stomachico, antispastico, sedativo, in casi di insonnia, emicranie, vomiti nervosi, ansia, isteria; per curare l'arteriosclerosi, spasmi gastrici nervosi. In applicazioni esterne locali per ridurre le borse sotto gli occhi e per tonificare pelli sensibili. Usato anche come detergente intimo insieme alla camomilla.</p> <p>Particolarità Albero considerato sacro dalle antiche civiltà germaniche. A Berlino era famoso un viale di 1,5 km, Unter den Linden, fiancheggiato da 4 file di tigli secolari, purtroppo andati distrutti durante la Seconda guerra mondiale.</p>

* UNIVERSITÀ DI PARMA
Dipartimento di Farmacia